



Carta del Trentennale delle Marche

Ancona
17 marzo 2022



A quasi trent'anni dalla istituzione del numero unico di emergenza e del sistema di soccorso preospedaliero, il DPR 27 marzo del 1992 risulta ancora innovativo nella visione complessiva del soccorso, ma ha la necessità di essere adeguato all'evoluzione tecnologica e di competenze delle figure che a vario titolo sono parte integrante del sistema.

Appare imprescindibile la necessità di garantire l'integrazione delle varie componenti del Servizio Sanitario Nazionale al fine di garantire le migliori prestazioni possibili nell'ambito dell'emergenza urgenza.

Il seguente documento nasce dalla volontà delle associazioni marchigiane di adottare ed implementare i concetti espressi attraverso la "Carta di Riva" il 20 settembre 2021, espressioni generali tramutati in impegno concreto.

I firmatari di questo documento intendono affermare come fattori imprescindibili per il cambiamento del Sistema:

- Il superamento della frammentazione dei modelli gestionali al fine di garantire un trattamento standardizzato ed uniforme al cittadino su tutto il territorio regionale, nel rispetto delle prerogative in materia di organizzazione del proprio sistema sanitario, così da garantire la definizione di criteri per la realizzazione di una organizzazione virtuosa del sistema di Emergenza Urgenza;
- L'obbligo di integrazione delle centrali operative 118 con le CUR NUE 112; forte spinta all'innovazione tecnologica che si avvale di soluzioni moderne ed integrate, usufruibili in tutti i contesti emergenziali (urgenza, emergenza, catastrofe), di tecnologie radio, telefoniche, satellitari, informatiche e di geolocalizzazione in grado di assicurare il collegamento informativo, performante ed aggiornato tra le varie componenti e con le centrali operative territoriali.
- La realizzazione, anche sulla base delle tecnologie innovative, della massima integrazione tra tutte le componenti del SSN che partecipano, a vari livelli di responsabilità, all'assistenza della cittadinanza.
- La valorizzazione delle figure professionali attraverso il rafforzamento e la migliore declinazione delle rispettive competenze, finalizzata anche al corretto impiego delle specifiche potenzialità professionalità sottese.
- La valorizzazione del personale infermieristico nelle centrali operative e nel pronto soccorso, specie per quanto concerne il processo di triage, del quale detiene la titolarità gestionale e di percorso.
- La valorizzazione delle competenze infermieristiche, in ambito di emergenza preospedaliera, che si manifestano attraverso la gestione, diretta ed in equipe, dei percorsi clinico-assistenziali nelle situazioni salvavita, tempo dipendenti, di crisi e dolore acuto, attraverso appositi strumenti operativi.
- La valorizzazione, l'uniformità e definizione delle competenze dell'Autista Soccorritore attraverso l'individuazione di un condiviso ed univoco percorso formativo all'interno delle prerogative legislative regionali.
- La valutazione delle performance, attraverso la definizione degli indicatori di qualità del sistema di emergenza urgenza preospedaliero e ospedaliero univoci e trasversali all'interno della Regione e condivisi in ambito nazionale.
- La definizione di un sistema unico regionale di monitoraggio della qualità delle prestazioni erogate, e del finanziamento del sistema di emergenza e urgenza, che consenta di valutare l'efficacia e l'efficienza, l'appropriatezza, la qualità, la sicurezza ed il gradimento degli utenti delle varie componenti del servizio sanitario regionale.
- Il riconoscimento formale nel sistema di emergenza urgenza delle Associazioni di volontariato ODV le quali, attraverso le reti nazionali e regionali di ANPAS, CRI, Misericordie ed ARES, esprimono un supporto fondamentale al sistema stesso secondo principi di efficienza ed economicità.

- L'utilizzo di forme omogenee di reclutamento del personale, con particolare riguardo al personale sanitario che non può prescindere da forme contrattuali di dipendenza dal SSN, che dovrà avvenire con modalità uniformi di accesso (standard formativi minimi a livello nazionale).
- La valorizzazione strutturale del personale sanitario nel sistema di emergenza preospedaliera ed ospedaliera, anche attraverso la previsione di specifiche indennità di ruolo e di rischio ambientale da estendere anche al personale tecnico.
- La valorizzazione e la crescita nel sistema di emergenza del personale sanitario "senior" attraverso l'implementazione e l'accesso a percorsi volti alla formazione, tutoraggio e orientamento dei neofiti, al fine di non disperdere competenze specialistiche e alla creazione di una Academy Regionale multidisciplinare.
- La necessità di una norma regionale che disciplini le competenze e gli standard formativi della componente tecnica del sistema di soccorso regolamentando in profili professionali rispondenti agli attuali attori del sistema, siano essi volontari che dipendenti. Azione questa atta a valorizzare sia la componente del servizio pubblico che le esperienze pregresse ed il ruolo delle reti nazionali del volontariato.

Ancona 17 marzo 2022



Il Presidente Regionale
Riccardo Sestilli



Il Referente Regionale
Paolo Armillei
Il Consigliere Nazionale
Luigi Cristiano Calò



Il Presidente Regionale
Vincenzo Menditto



Il Presidente Regionale
Andrea Galvagno



Il Presidente Regionale
Andrea Sbaffo



Conf. Interregionale
Abruzzo-Marche-Molise
Il Presidente
Alessandro Specca



Il Presidente Nazionale
Daniele Orletti
Il Presidente Reg. Marche
Stefano Marconi



Il Presidente
Barbara Gabrielli



Il Segretario Regionale
Monia Mancini